

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

We can do it 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: G – Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area/e: 4 – Cooperazione allo sviluppo (..)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto We can do it 2022 è Assistere i minori a rischio, supportandone l'assistenza, l'accoglienza e lo sviluppo equilibrato nei due contesti considerati.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività condivise	Sede	Ruolo Degli Operatori Volontari
1.1	TUTTE LE SEDI DI PROGETTO	<p>Nelle attività di ricerca gli Operatori Volontari coadiuveranno le professionalità messe in campo dall'Ente e dai partner del progetto nella raccolta dei dati, nell'elaborazione e archiviazione dei testi, articoli, ricerche, supporteranno l'analisi ed il monitoraggio degli stessi ai fini di un'adiacenza tra i dati ricevuti e gli obiettivi e le attività del progetto.</p> <p>Contribuiranno quindi alla stesura di ricerche e report, sia da un punto di vista grafico che di elaborazione, per diffonderle attraverso i canali prescelti</p> <p>Nello specifico gli Operatori Volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione; • Pubblicazione della

		<p>ricerca;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero.
1.2	TUTTE LE SEDI DI PROGETTO	<p>Gli Operatori volontari supporteranno l'OLP e gli esperti dell'Ente nell'organizzazione del Pronto-intervento assistenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per lo sviluppo di contatti con Istituzioni, Enti ed Esperti; • Per l'allestimento della struttura e dei materiali e attrezzature presenti; • per gli aspetti organizzativi e di segreteria; • nella comunicazione e della promozione del Pronto-intervento; • nella accoglienza dei minori; • nell'effettuazione e analisi di monitoraggi di valutazione e di gradimento; • nella disseminazione dei risultati e alla definizione dell'impatto sociale ottenuto con la gestione di questa attività
1.3	TUTTE LE SEDI DI PROGETTO	<p>Gli Operatori volontari supporteranno l'OLP e gli esperti dell'Ente nell'organizzazione di iniziative ludico-ricreative rivolte ai minori, dal carattere inclusivo. In particolare contribuiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella presa di contatti con le istituzioni preposte alla cura ed educazione dei minori, anche con quelle scolastiche, e con le famiglie; • nella valutazione dei beni presenti e di quelli necessari per lo sviluppo delle attività ludico-ricreative; • nella calendarizzazione delle attività e nella valutazione delle eventuali barriere architettoniche e di tutti gli ostacoli che potrebbero inficiare la partecipazione dei minori; • nella gestione degli aspetti organizzativi e logistici, nonché delle attività di segreteria, di promozione e comunicazione; • parteciperanno come animatori culturali durante l'attività; • nella disseminazione dei risultati così ottenuti, contribuendo alla definizione dell'impatto sociale ottenuto con la gestione di questa attività. la gestione di questa attività.

<p style="text-align: center;">1.4</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</p>	<p>Gli Operatori volontari supporteranno l'OLP e gli esperti dell'Ente nell'organizzazione e gestione dello Sportello "Ajutor Familiei" per il supporto e sostegno alla genitorialità. In particolar modo contribuiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella presa di contatti con le istituzioni preposte alla cura ed educazione dei minori, anche con quelle scolastiche, e con le famiglie; • nella promozione dell'attività; • nell'abbellimento della struttura • nella calendarizzazione delle attività di Sportello, preparazione di modulistica, flyer brochure; • nella gestione degli aspetti organizzativi e logistici, nonché delle attività di segreteria, di promozione e comunicazione; • nella disseminazione dei risultati così ottenuti, contribuendo alla definizione dell'impatto sociale ottenuto con la gestione di questa attività
<p style="text-align: center;">Attività trasversali SCU</p>	<p style="text-align: center;">TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</p>	<p>Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso il SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	CodiceSede	Comune	Indirizzo	CAP	N. VOL	DI CUI GMO
MCL MOLDOVA	158642	MOLDAVIA	CHISINAU-str. VLAICU PIRCALAB, 30-lug	ND	4	1
MCL ROMANIA	158684	Bucarest	STR. GH. PRIPU, 22-36	10164	6	2
MCL ROMA 1	158679	ROMA	VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A	185	10	0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti: 10 (con vitto e alloggio)
 Gli operatori volontari saranno alloggiati in una struttura abitativa dotata dei principali servizi nelle vicinanze della sede di realizzazione del progetto. I volontari usufruiranno della mensa della sede all'estero di MCL qualora attiva. Le necessità alimentari verranno soddisfatte tenendo conto del regime alimentare seguito dai volontari nonché delle eventuali intolleranze e allergie.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari per almeno 9 mesi. L'espatrio è previsto durante il secondo mese di servizio a meno che vi siano esigenze progettuali o logistiche impreviste che ne richiedano una nuova calendarizzazione. È previsto un rientro in Italia per la conclusione della formazione e la realizzazione del monitoraggio intermedio, utile anche alla valutazione dell'andamento del progetto. La possibilità di ulteriori rientri in Italia verrà concordata con i volontari interessati al verificarsi di problemi legati allo svolgimento del progetto, problemi disciplinari, problemi legati al visto di permanenza nel paese straniero, per motivi familiari o di salute

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti gli operatori volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'Ente, viene richiesto:

- rispettare usi e costumi locali;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria, disponibilità a missioni o trasferimenti se risultino essere strettamente necessarie per lo sviluppo del progetto;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25

GIORNI DI SERVIZIO: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze rilasciata da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente comunicherà ai candidati la data e la sede dove si terrà la selezione, attraverso la pubblicazione nel sito internet ed in ogni singola sede di attuazione del progetto. Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:

Valutazione dei titoli:

La valutazione dei titoli si concentra sulle esperienze di volontariato e sulle esperienze di crescita formative come da tabella sottostante:

Precedenti esperienze MAX 30 PUNTI

Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto

Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 12 PUNTI

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 9 PUNTI

Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto

Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 6 PUNTI

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 3 PUNTI

Titolo di studio massimo 8 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2) 8 PUNTI

Laurea triennale 7 PUNTI

Diploma scuola superiore 6 PUNTI

Frequenza scuola media Superiore FINO A 4 PUNTI

(1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo completo 4 PUNTI

Non terminato 2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate fino ad un massimo di 4 punti

(per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi 4 PUNTI

Di durata inferiore a 12 mesi 2 PUNTI

Altre conoscenze massimo 4 punti (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati 1 PUNTO per ogni attestato

Colloquio:

Per la valutazione del candidato attraverso il colloquio il criterio di selezione utilizzato mira a valorizzare:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative;
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto

Si procederà con un colloquio per singolo candidato che avrà la funzione di avere una breve autopresentazione del candidato ed un profilo completo del candidato, delle sue potenzialità e delle sue attitudini e secondo un calendario pubblicato sul sito dell'ente che verterà su:

- conoscenza ed interesse sul servizio civile nazionale
- conoscenza ed interesse alla realizzazione dello specifico progetto scelto
- precedenti esperienze di volontariato, lavorative, all'estero nel settore del progetto e non

COLLOQUIO MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti da approfondire ognuno con punteggio da 0 a 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio.

1. Esperienze pregresse di volontariato

giudizio (max 60 punti):.....

2. Conoscenza del servizio civile universale

giudizio (max 60 punti):.....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile

giudizio (max 60 punti):.....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto

giudizio (max 60 punti):.....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile nello specifico settore scelto

giudizio (max 60 punti):.....

6. Esperienza pregressa nello stesso o in analogo settore d'impiego

giudizio (max 60 punti):.....

7. Conoscenza del progetto di servizio civile scelto

giudizio (max 60 punti):.....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto

giudizio (max 60 punti):.....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

giudizio (max 60 punti):.....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, ecc)

giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di argomenti diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita la non idoneità del candidato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di progetto

45 ore (da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di progetto

75 ore (da erogare entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

L'impianto metodologico seguirà un duplice approccio: formazione in aula e formazione dinamica. La formazione in aula si attuerà attraverso l'erogazione di lezioni frontali ed esercitazioni di cui gli Operatori Volontari ne fruiranno "in diretta".

La formazione in aula si baserà pertanto sull'interazione "in tempo reale" tra docente e discente, dando anche la possibilità di effettuare momenti di discussione, approfondimenti e considerazioni, se previsti dalle metodologie didattiche utilizzate e dai programmi di attuazione svolti. Ovviamente l'aula risulterà adeguatamente attrezzata con strumenti opportuni (lavagna, PC e videoproiettore, etc.) di supporto alla didattica e all'apprendimento. Nella formazione in aula il ruolo del docente sarà fondamentale: infatti articolerà, costruirà e strutturerà il progetto didattico, predisporrà, svilupperà ed illustrerà i contenuti, terrà le lezioni e si occuperà della valutazione e di raccogliere informazioni per il monitoraggio. Il suo compito sarà quindi quello di favorire l'acquisizione da parte degli Operatori Volontari delle conoscenze specifiche relative al progetto, agevolando altresì la partecipazione e la crescita professionale dei volontari. La formazione in aula consentirà di fornire capacità non solo in termini di saperi e professionalità, ma anche attitudinali e comportamentali. Da quest'ultimo punto di vista, infatti, la formazione in aula potrà contribuire a rafforzare le dinamiche di gruppo e agevolare la creazione di rapporti e relazioni, seppur limitatamente al solo gruppo degli Operatori Volontari. Questo aspetto sarà rafforzato dall'approccio "non formale". Infatti la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che gli Operatori Volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che metteremo a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche all'uopo utilizzate comprenderanno, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il training-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo. Nei limiti e modalità vigenti, nonché in base alle indicazioni del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e delle autorità competenti, potranno essere utilizzate modalità formative "a distanza" per ridurre i rischi sanitari ed infettivi oppure in caso di limitazioni alla circolazione ed agli spostamenti.

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche degli Operatori volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

Modulo 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Durata: 10 ore)

- Informazione agli operatori volontari
- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate
- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza

- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

Modulo 2

I fattori dell'avvenimento educativo e le basi della Pedagogia (Durata: 15 ore)

- Lo sviluppo dei minori
- Cenni di didattica e Scienze dell'Educazione.
- Analisi dei bisogni del minore

Modulo 3

La Famiglia e la società (Durata: 15 ore)

- Elementi di sociologia e analisi dei contesti familiari
- Legislazione e famiglia
- I cambiamenti del welfare e il sistema locale a tutela del minore

Modulo 4

Mediazione familiare e la relazione d'aiuto (Durata: 15 ore)

- Gestione e risoluzione dei conflitti
- Crisi e dialogo
- Gestione dell'aggressività
- L'empatia

Modulo 5

Dalla teoria alla pratica (Durata: 10 ore)

- Le tecniche per l'ascolto del minore

Modulo 6

Disagio Familiare, analisi delle buone prassi (Durata: 10 ore)

- Analisi delle buone prassi in atto nei contesti locali

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Italians do it better – II Edizione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)
- Pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità :
- Tipologia di minore opportunità :
- Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata : Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai Rischi : Nessuna

Al fine di garantire un maggior sostegno ai diversi Operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali, l'ente ha deciso di sviluppare la propria azione sinergica in una duplice direzione, nello specifico come di seguito indicato.

Risorse umane di sostegno:

- num. 5 ore settimanali aggiuntive per l'OLP individuato;
- organizzazione di giornate di mentoring con cadenza quadrimestrale della durata di

due ore con educatori professionali;

- assistenza psicologica a richiesta del giovane;
- organizzazione di giornate di orientamento finalizzate ad incentivare la partecipazione a corsi di recupero scolastico.

Risorse strumentali:

- dotazione personale di postazione informatica;
- contributo economico e/o sconto per la partecipazione a corsi di recupero scolastico, corsi di formazione, laboratori educativi offerti dalla rete partner dell'ente;
- sconto presso strutture ricettive e di ristorazione convenzionate.

Le azioni di informazione e sensibilizzazione per favorire la conoscenza del progetto, dell'ente, del Servizio Civile Universale e delle modalità di candidatura da parte dei giovani con minori opportunità sarà basata su due tipologie di azioni distinte, come di seguito riportate:

Azioni di informazione e sensibilizzazione in presenza	Gestione di punti informativi in presenza per la conoscenza dell'opportunità di candidatura e di partecipazione alle attività progettuali, dimostrazioni di utilizzo della Piattaforma per la trasmissione delle candidature; <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e/o partecipazione a giornate formative e informative sul Servizio Civile Universale all'interno di eventi, congressi, attività SVE/Erasmus+; • Gestione di sportelli di supporto alla candidatura presso le sedi dell'ente proponente e degli enti di accoglienza per tutta la durata del periodo di proposta delle candidature; • adesione alle attività promozionali del SCU promosse dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
Azioni di informazione e sensibilizzazione non in presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione di info, pubblicità , infografiche, post nei social media, video (Instagram, TikTok, Facebook, Twitter ed altri secondo necessità e viralità); • Aggiornamento costante del sito dell'ente e degli eventuali enti di accoglienza, con pubblicazione degli orari di ricevimento, numeri telefonici da contattare, nominativi del personale coinvolto nel processo informativo; • affissione di manifesti, locandine e distribuzione di brochure presso le sedi di attuazione del progetto, le sedi degli enti locali, dei partner e degli stakeholder, nonché le associazioni, le parrocchie e i gruppi scout del territorio; • invio di comunicazioni utilizzando le mailing list e newsletter dell'ente, ai potenziali candidati; • Pubblicazione di articoli, interviste inserzioni su quotidiani e periodici a tiratura nazionale, e riviste settoriali dedicate al volontariato, al Terzo settore e all'associazionismo; • Organizzazione di webinar; • Sviluppo di materiali informativi (audio, video, testi) adatti anche ai giovani diversamente abili.
Durata delle azioni di informazione e sensibilizzazione	<p>Le azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ai giovani con minori opportunità avranno una durata costante dal momento in cui saranno pubblicate le graduatorie definitive e l'ente avrà l'ufficialità dei programmi e progetti approvati e finanziati. Le azioni di informazione e sensibilizzazione saranno quindi intensificate nelle settimane che anticipano la pubblicazione dei bandi e dureranno fino al termine della presentazione delle candidature.</p> <p>Inoltre, l'ente titolare di accreditamento e gli enti di accoglienza svolgono abitualmente azioni di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Universale, rivolte sia ai giovani e agli stakeholder sia ai giovani con minori opportunità .</p>
Destinatari	Giovani tra i 17 e i 29 anni (potenziali candidati), familiari, animatori giovanili, stakeholder
Soggetti attuatori	L'ente proponente il progetto, gli enti di accoglienza
Soggetti coinvolti	Enti locali, Informagiovani, Centri Giovanili, Centri di Promozione della Cittadinanza Europea, Associazioni, Centri sportivi, gruppi scout, Istituti scolastici, Parrocchie ed Oratorii, Centri Provinciali per l'Impiego, Ufficio REI, Assistenti sociali, Dirigenti scolastici